

Oscuri prospettive per i collegamenti con la Sardegna dopo il rialzo delle tariffe

«Sono sempre gli emigrati a pagare» Il PCI chiede il ritiro degli aumenti

Interrogazione dei parlamentari comunisti ad Andreotti e al ministro Preti - Protesta della Lega degli emigrati - Si incatenano all'aeroporto militanti di «Su populu sardu»

Delibera della Cassa del Mezzogiorno

Il depuratore del fiume Aterno sarà ultimato

L'AQUILA - «Il consiglio di amministrazione della Cassa del Mezzogiorno con delibera n. 2021 del 23-5-79 ha approvato la risoluzione del contratto con la ditta FILTRA...»

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Mentre si fanno sempre più oscure e drammatiche le prospettive estive per i trasporti e i collegamenti aerei e marittimi...

nome della Sardegna, così come stabilisce l'articolo 53 dello Statuto speciale... «La peculiare condizione di insularità della Sardegna...»

A Potenza con pullman donne, uomini e bambini di Ginestra e Ripacandida

Dal corrispondente

POTENZA - Casaligine, lavoratori, bambini, in un centinaio, con due pullman sono arrivati dai comuni di Ginestra e di Ripacandida...

Il problema che risale oramai al dopo guerra è quello della carenza di acqua per gli usi civili nei due comuni. Così, dopo una vasta mobilitazione popolare...



Gli stessi problemi dal tempo della guerra Strappati precisi impegni per il reperimento dei fondi per il raddoppio della condotta idrica

NELLA FOTO: una scena molto frequente nella stagione estiva nelle regioni del Sud: donne davanti alla fontana per rifornirsi d'acqua.

Sotto le finestre della Regione due Comuni assetati

sforzati di trovare una soluzione provvisoria che consenta di rispondere alle esigenze idriche quotidiane dei due comuni, in particolare nella stagione estiva, periodo in cui per il rientro degli emigrati i paesi raddoppiano o quasi la popolazione...

corso dell'intero, lo stanziamento di cento milioni per la revisione della rete idrica interna del comune di Ginestra. Il compagno Renato Cittadini, consigliere provinciale del circondario di Ripacandida e dal compagno Mario Lettieri, del gruppo regionale comunista è stata ricevuta dall'assessore Covi.

con una spesa calcolabile intorno ai 30 milioni. Dal canto suo, il compagno Lettieri ha assunto l'impegno del gruppo regionale del PCI a sostenere in consiglio regionale il reperimento dei fondi necessari.

to se inserita in vertenze che partendo dagli immediati bisogni delle popolazioni, coinvolgono l'intero destino produttivo dei nostri comuni...

Arturo Giglio

A Messina da due mesi non si riuniva il consiglio comunale per intrighi dc

Una forte manifestazione «riapre» il Comune

La pressione popolare organizzata dal PCI in piazza Municipio - La giunta del sindaco Andò fonte di inadempienze e di intralazzi - La lotta per l'assegnazione delle aree alle cooperative e all'IACP

Dal nostro corrispondente

PALERMO - Le termiti assaltano il Cappella Palatina e il Palazzo dei Normanni, rimangono pressoché fermi i lavori anti-formiche bianche nel Duomo di Monreale. E l'elenco potrebbe continuare, il settore dei beni culturali, che in Sicilia dovrebbe avvalersi di una legge regionale molto avanzata ma quasi inapplicata...

A Palermo per preservare i monumenti

Anche uno sciopero nella «guerra» alle termiti

Si ritarda, infatti, la definizione dei nuovi rapporti finanziari Stato-Regione e il completamento delle procedure di trasferimento. Il decentramento è infatti un obiettivo prioritario dell'iniziativa del movimento sindacale, che ha elaborato una piattaforma di obiettivi da realizzare subito.

MESSINA - L'ultima volta fu in aprile: la breve seduta, chiusa con una spericolata manovra del sindaco Andò, messo in difficoltà dai suoi stessi compagni di maggioranza... «La DC, per paura che le sue lotte intestine saltassero fuori con estremo fragore, calpestando ogni regola del gioco politico, riuscì ad evitare una nuova seduta.

La manifestazione del nostro partito ha in parte anticipato i temi su cui il consiglio comunale dovrà decidere e su cui si darà battaglia stasera da parte comunista...

Dopo dieci anni di lotte per l'utilizzo pubblico

Villa Sabucchi è da oggi dei cittadini di Pescara

Una grande area verde residuo di un parco naturale privato di un noto petroliere locale - Una assemblea di pescarese per deciderne l'utilizzazione



Dal corrispondente

PESCARA - Villa Sabucchi è una grande area verde residuo di un bellissimo parco naturale privato che «l'incuria» del proprietario, non aveva uno scopo celebrativo, né un simbolico significato, l'acquisizione del parco è il risultato di una lotta popolare, solo questa è riuscita a sottrarlo alla speculazione...

prima volta vi sono entrati legalmente e si sono riuniti in assemblea per decidere, mediante il bandito di un «concorso di idee» la migliore utilizzazione.

gnificato della partecipazione democratica effettiva di organismi di base, come i consigli di quartiere...

Disegno di emarginazione

Questo disegno di emarginare la partecipazione popolare non è pura velleità, esso ha trovato elementi di incoraggiamento nel portavoce della politica - istituzionale - presenti nell'assemblea, come l'assessore ai giardini Di Sipiò che con la più assoluta serietà si è autodifeso... «L'assessore che ha avuto il merito storico di aver portato il verde a Pescara»...

«Gli emigrati» - denuncia ancora il presidente della Lega, Locci - non possono certo programmare le vacanze, così come fanno gli stranieri. Un lavoratore deve andare in ferie quando glielo concedono e non può permettersi il lusso di prenotarsi la vacanza con un anno di anticipo...

Intanto anche la giunta regionale si è finalmente decisa ad intervenire presso il governo sulla vertenza trasporti. Al termine della riunione dell'esecutivo sardo è stato deciso di richiedere un incontro col presidente del Consiglio Andreotti e il ministro Preti, e di inoltrare un ricorso giurisdizionale per bloccare l'aumento tariffario. Il timore è che l'iniziativa si blocchi qui.

Sandro Marinacci

Violazione «illegale»

Questa area oggi è di proprietà pubblica e destinata dal nuovo Piano regolatore generale a verde pubblico, ed rappresenta una grossa vittoria delle lotte popolari che per dieci anni hanno impedito ogni mezzo la inattuale padronale destinazione.

Il disegno denunciato è quello che dietro il pretesto riammogliamento all'urgente, alla necessità di tempi brevi, alla tecnicità di certi lavori e professionalità di certe scelte, nasconde in realtà «una volontà di lottizzazione del parco, di annullare e vanificare la diretta partecipazione popolare, di ricondurre il tutto nei tortuosi sentieri burocratico amministrativi di una gestione centralizzata la cui inefficace sono sotto gli occhi di tutti».

Iniziativa dei deputati sardi comunisti per interventi straordinari

Il virus della peste suina si chiama anche malgoverno

I danni sono incalcolabili - Colpiti gran parte degli allevamenti della Barbagia - Le responsabilità dell'assessore alla Sanità

Dalla nostra redazione CAGLIARI - Il flagello della peste africana, che ha colpito gran parte degli allevamenti di tutta la Barbagia, va assumendo ormai col passare delle ore, dimensioni sempre più tragiche. In molte zone si denunciano nuovi casi di epidemia.

Questa area oggi è di proprietà pubblica e destinata dal nuovo Piano regolatore generale a verde pubblico, ed rappresenta una grossa vittoria delle lotte popolari che per dieci anni hanno impedito ogni mezzo la inattuale padronale destinazione.

straordinari per bloccare la grave calamità che ha colpito la Sardegna e programmando provvedimenti per la ripresa del settore. Qual è il senso dell'iniziativa comunista? Quali proposte avanza il PCI per la risoluzione del drammatico problema?

tendo da questo flagello, che ha colpito la Sardegna, dimostrando insufficienti. Il morbo si è esteso dal focolaio individuato lo scorso anno nella provincia di Cagliari, coinvolgendo prima la provincia di Oristano, ed ora il Nuorese e la Barbagia. Segno evidente che le misure sanitarie adottate dalla giunta regionale erano assolutamente insufficienti.

compagna Maria Cocco - «I provvedimenti adottati si sono dimostrati insufficienti. Il morbo si è esteso dal focolaio individuato lo scorso anno nella provincia di Cagliari, coinvolgendo prima la provincia di Oristano, ed ora il Nuorese e la Barbagia. Segno evidente che le misure sanitarie adottate dalla giunta regionale erano assolutamente insufficienti.

con qualche comunicato generico. E' lui il maggior responsabile dei mancati interventi. Ma forse l'incuria è dipesa dalla mancanza di tempo: in questi mesi Roich era troppo occupato ad alimentare le proprie clientele con il sottogoverno, per garantirsi la razione.

a favore degli allevatori, che getti le basi per una ripresa dello sviluppo del settore zootecnico, uno dei più importanti dell'intera economia sarda. «La cassa del Mezzogiorno e il piano carne possono rappresentare in concreto gli strumenti idonei per favorire i nuovi finanziamenti - conclude la compagna Maria Cocco - Occorre però che la situazione precipiti e i danni diventino veramente incalcolabili».

p. b

Si è dimesso il sindaco di Biancavilla

CATANIA - Il sindaco di Biancavilla, Giuseppe Pintaro, attualmente inquisito dalla magistratura in merito ad atti amministrativi compiuti qualche anno fa quale assessore dello stesso comune, in attesa che venga deciso il procedimento a suo carico, ha ritenuto doveroso rassegnare le dimissioni dal sindaco e da componente il comitato federale della Federazione provinciale comunista catanese, del quale faceva parte. Il comitato federale ne ha preso atto.